



COMUNE DI PAVIA
Settore Istruzione

Prot. Gen. n. 8092/13

Pavia, 29 marzo 2013

COMMISSIONE CONSILIARE VII
PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE TEMPORALI
- SPORT - ISTRUZIONE - POLITICHE GIOVANILI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2013

Il giorno 12 del mese di marzo dell'anno 2013 alle ore 17:30, in seduta di prima convocazione e alle ore 18:30 in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la Commissione Consiliare VII per trattare l'ordine del giorno di cui al Prot. Gen. n. 8092/13 e precisamente:

1. Discussione decisioni assunte dall'Amministrazione nel merito dello spostamento del Tribunale nei locali di C.so Garibaldi, sede attuale di alcuni uffici dei Servizi Sociali e dell'asilo nido Bolocan
2. Discussione decisioni assunte dall'Amministrazione sulla scuola materna Landini
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i consiglieri:

FRASCHINI NICCOLO' - Presidente

GUERINI CARLO

BAZZANI FAUSTO

GIMIGLIANO VALERIO

DEMARIA GIOVANNI

MAGGI SERGIO

DE PAOLI MASSIMO

ROGNONI MARIA RAFFAELLA

VELTRI WALTERANDREA

VIGNA VINCENZO

Sono assenti i Consiglieri:

MARTINI FRANCO

ADENTI FRANCESCO

Sono presenti alla seduta:

- l'Assessore RODOLFO FALDINI

Assistono alla seduta il dott. Marcello Adduci, dirigente del Settore Istruzione e Sport, la dott.ssa Paola Livraghi, alta professionalità del Servizio Programmazione Attività Educative ed alcuni genitori di bambini frequentanti Micro nido Bolocan

Il segretario verbalizzante è la sig.ra Beretta Loredana, istruttore, dell'Ufficio Scuola dell'Obbligo del Settore Istruzione.

Alle ore 18:35 il Presidente dà inizio alla seduta della Commissione con la discussione del primo punto all'ordine del giorno.

Da' la parola all'Assessore FALDINI che relaziona.

Con direttiva di giunta n. 621 del 28/12/2012 si è stabilito di mettere a disposizione l'edificio ex sordomuti di corso Garibaldi 69 per rispondere al fabbisogno di spazi determinato dall'accorpamento delle sedi giudiziarie minori di Voghera e Vigevano al Tribunale di Pavia disposto dal Governo con decreto. La data in cui dovrebbe avvenire l'accorpamento ed il trasferimento di sede degli uffici del Tribunale è fissata nel 14 settembre 2013.

Sono in programma per la prossima settimana sopralluoghi congiunti presso le sedi individuate per valutarne le caratteristiche e ragionare sugli eventuali adattamenti. Circa le necessità di intervento già riscontrate ed il cronoprogramma dei lavori, può rispondere l'ing. Grecchi, peraltro relatore alla giunta per la direttiva.

E' in programma per venerdì 15 marzo una conferenza di servizio su questa tematica, per un confronto tra i settori coinvolti dalla messa a disposizione della sede di corso Garibaldi, in merito alle soluzioni, alle attività necessarie ed al cronoprogramma correlati al complesso impianto di trasferimento di uffici e servizi ora ospitati nell'edificio e di ridestinazione dei locali.

Per quanto riguarda l'asilo nido Bolocan di corso Garibaldi 69, sono da considerare due scenari: il Governo concede una proroga ed il servizio rimane attivo sino all'apertura del nuovo asilo nido che sarà realizzato presso l'edificio ex scuola d'infanzia Landini. Oppure il cronoprogramma dei lavori consente il mantenimento del servizio in attività, anche considerando che l'asilo nido ha un ingresso autonomo rispetto alla struttura con il quale condivide tuttavia l'utenza. In questo caso il nido Bolocan rimarrebbe attivo e sarebbe inserito nel bando d'iscrizione agli asili nido comunali con i suoi 20 posti di capienza (massimo iscrivibile 24). Le iscrizioni al nido si svolgono tra il 15 aprile ed il 15 maggio: entro il 15 aprile è necessario pertanto avere conferma circa la possibilità di usufruire ancora per qualche mese della sede attuale del nido. La gestione del servizio sarebbe affidata al soggetto individuato con regolare procedura di gara per la gestione in concessione del nuovo Bolocan che sarà aperto in via Folla di Sopra (ex scuola materna Landini). A questo soggetto verrebbe richiesta pertanto la gestione del Bolocan attuale finché non sarà pronta la nuova sede del servizio.

Se però il Governo non concede proroga e non è possibile mantenere attivo il servizio, non verrebbero aperte le iscrizioni per i 20 posti del Bolocan. I 7 bambini che dovrebbero essere riammessi al nido il prossimo anno verrebbero inseriti nei nidi comunali, previo accordo con le famiglie per l'individuazione delle sedi. All'attivazione del nuovo servizio in questo caso si procederebbe attingendo alle graduatorie dei non ammessi (le liste d'attesa) per i nidi comunali ai quali verrebbe offerta l'iscrizione al nido nuovo (il nuovo Bolocan).

L'ing. Grecchi viene invitato ad illustrare la questione dal punto di vista delle competenze tecniche dei lavori e lo stesso informa che per la ristrutturazione dei locali necessari agli uffici giudiziari la spesa ammonterebbe a Euro 2.500.000,00.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri che ne hanno fatto richiesta.

VIGNA: è rammaricato dal fatto che la questione non sia passata prima dalla Commissione Consiliare e riconosce lo stato di disagio che la situazione reca sia agli uffici dei Servi Sociali che al micronido Bolocan. Suggerisce una sede dove spostare gli uffici giudiziari individuandola nell'ex edificio delle Malattie Infettive del Policlinico San Matteo. Occorrerebbe prendere contatti con il Presidente dell'Ospedale.

MAGGI: esprime preoccupazioni per il futuro del micronido Bolocan soprattutto per tutte le incertezze sui tempi. Domanda come mai non si è pensato di spostare gli uffici del Tribunale nell'ex Monastero di Santa Chiara.

VELTRI: rileva che mancano informazioni complete sulla questione. Non si capisce se gli spazi della struttura siano o meno cogruivi con le necessità degli uffici giudiziari.

FALDINI: replica che l'Amministrazione Comunale ha dato la disponibilità di massima per il trasferimento degli uffici giudiziari nell'edificio di c.so Garibaldi.

VELTRI: propone l'accorpamento di tutte le funzioni del Tribunale un unico punto della città; la zona individuata di corso Garibaldi è una zona già ad alto traffico veicolare e la presenza di uffici giudiziari peggiorerebbe la situazione.

ROGNONI: esprime dissenso sulla scelta: la zona è molto trafficata e con problemi di viabilità. Per quanto riguarda il micronido, mancano comunicazioni precise per i genitori dei bambini frequentanti la struttura gestita da una cooperativa che funziona molto bene. Chiede se la cooperativa potrà partecipare al bando per la gestione del nuovo nido previsto all'ex Landini.

GIMIGLIANO: premette che se il Governo prende decisioni dovrebbe anche fornire risorse per attuarle. La scelta dell'Amministrazione nell'individuazione della struttura è stata ponderata e l'Ente ha a cuore la necessità di trovare la migliore soluzione per la questione del micronido.

PRESIDENTE: propone una convocazione congiunta delle Commissioni 4^a e 7^a.

DE PAOLI: afferma che la questione maggiore è quella relativa al servizio del micronido: occorre la garanzia che i bambini non vengano divisi in varie strutture per proseguire unitamente nell'esperienza positiva. Non sapendo ora se la Cooperativa Stripes, gestore attuale del Bolocan, parteciperà alla gara di aggiudicazione del servizio per la nuova struttura ex Landini, sarebbe necessario che nell'appalto fosse inserito il vincolo per il nuovo gestore, di assorbire il personale educativo attualmente occupato al Bolocan.

FALDINI: spiega che i bambini che potrebbero chiedere la riammissione al prossimo anno alla struttura del micronido sono 7. Entro il 15 aprile, data di inizio delle iscrizioni agli asili nido comunali, la situazione sarà chiara e si potranno dare delle risposte. La dislocazione dei servizi giudiziari compete al Governo e l'Amministrazione non può intervenire sulle scelte. La ristrutturazione del ex convento delle Colombine attualmente è ferma e quindi al momento non può essere ipotizzata un sua utilizzazione per ospitare gli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda invece il Bolocan, se ci sarà una proroga rispetto al 14 settembre o se sarà possibile mantenere nella struttura il nido anche durante i lavori di adeguamento dei locali, lo stesso continuerà a funzionare in attesa che il nuovo Bolocan (ex struttura Landini) si aprirà.

L'Amministrazione si è informata su come procedere affinché il personale attualmente della cooperativa Stripes, venga riassorbito dalla cooperativa che gestirà il nuovo Bolocan. Fermo restando che l'appalto della Cooperativa Stripes, già scaduto l'anno scorso, ma prorogato, cesserà nel luglio 2013. Per rispondere al consigliere Vigna circa lo stabile dell'ex Malattie Infettive, l'Amministrazione ha dovuto scegliere tra le proprie disponibilità.

Si passa alla discussione del 2° punto all'ordine del giorno.

FALDINI: specifica che i documenti programmatici dell'Ente hanno recepito l'indirizzo politico stabilito già lo scorso anno di ampliamento dell'offerta di posti di asilo nido. In via Folla di sopra verrà quindi attivato un nuovo asilo nido, il nuovo Bolocan. Si procederà con gara invitando i 10 soggetti gestori individuati dall'indagine di mercato effettuata nel dicembre u.s. Si tratterà di una concessione di servizio a soggetto privato, con durata di 10 anni. Il servizio sarà avviato a seguito della conclusione dei lavori di adeguamento ottenute tutte le certificazioni necessarie rilasciate dagli organismi competenti entro un limite temporale stabilito in base ad un cronoprogramma di massima ricostruito con il Settore Lavori Pubblici. Il capitolato disciplinerà la concessione della gestione del nuovo Asilo nido Bolocan, previa ristrutturazione dell'immobile che lo ospiterà, in via Folla di Sopra (ex Landini), con una retta a base d'asta calcolata in riferimento al costo bambino, approvato nei documenti recepiti da Regione Lombardia in attuazione del Piano Straordinario Asili Nido. L'asilo nido avrà una capienza di 55 posti/bambino. Il nido ospiterà bambini in età compresa tra 3 mesi e 36 mesi e dovrà possedere tutte le caratteristiche previste dalla vigente normativa regionale lombarda. Per quanto riguarda le caratteristiche gestionali ed organizzative, dovrà essere adottato il Piano Pedagogico di Sistema previsto per gli asili nido comunali, i sistemi di documentazione e monitoraggio previsti per il servizio comunale, compreso l'aggiornamento del Sito web prima infanzia 0-6 del Comune di Pavia e predisposta una Carta dei servizi coerente con i contenuti della Carta dei servizi comunali per la prima infanzia.

La gestione dei 55 posti avverrà attuando le seguenti specifiche:

- 35 posti vincolati con modalità organizzative equivalenti al servizio di asilo nido del Comune di Pavia. La copertura dei posti avverrà secondo le modalità di iscrizione previste per i nidi comunali, anche eventualmente attingendo alle liste d'attesa di nidi comunali con esubero di richieste. Le rette a carico dell'utenza dovranno corrispondere a quelle vigenti deliberate annualmente dall'Amministrazione comunale per la frequenza del servizio comunale e saranno incassate direttamente dal concessionario.
Le iscrizioni dei bambini ai 35 posti, le successive ammissioni e l'eventuale lista d'attesa saranno effettuate dal Settore Istruzione – Servizio Programmazione Attività Educative del Comune di Pavia. Entro il 1 luglio di ogni anno verranno comunicati al concessionario i nomi degli ammessi; in caso di rinuncia di uno o più utenti, il Servizio Programmazione Attività Educative provvederà alla loro sostituzione anche eventualmente attingendo alle liste d'attesa di altri asili nido comunali, nel rispetto delle graduatorie.
- 20 posti non vincolati con rette a carico dell'utenza entro il limite massimo definito dalla tariffa a base d'asta. L'organizzazione del servizio per quanto attiene orari e calendario di funzionamento sarà a discrezione del soggetto gestore, ma dovrà rispettare i vincoli della normativa regionale e del bando di accreditamento comunale. Per tutti gli altri aspetti organizzativi, gestionali, strutturali e progettuali dovrà essere assicurato il medesimo servizio offerto per i 35 posti vincolati.

Il Presidente dà la parola ad un rappresentante dei genitori:

DIONIGI MARIA FRANCESCA: a nome di una rappresentanza di genitori, manifesta la preoccupazione che nasce da questa situazione di incertezze; il timore maggiore è quello di far perdere l'esperienza positiva ora vissuta dai propri figli nel frequentare il Bolocan e nell'impossibilità di proseguire il loro percorso di crescita con gli stessi educatori e con i compagni. La scelta del nido Bolocan è stata fatta soprattutto per la qualità del servizio offerto e non tanto dalla vicinanza della struttura alle abitazioni. Entro il 15 aprile prossimo, inizio delle iscrizioni, chiede di avere delle risposte circa il futuro della struttura e anche su chi gestirà il Bolocan, essendo la cooperativa Stripes in scadenza.

FALDINI: ringrazia del contributo ed è soddisfatto nel sentire che una struttura educativa con gestione esternalizzata e quindi non gestita direttamente dall'Amministrazione pubblica, è definita eccellente al pari di una attività educativa gestita dal Comune. Si deve in ogni caso procedere ad una gara per l'assegnazione del servizio pur riconoscendo alla Stripes un ottimo servizio. Si sarebbe voluto mantenere il Bolocan laddove è ospitato, ma è sopraggiunta la richiesta di spazi dal Governo. Nelle scelte che si faranno, si terrà conto delle esigenze dei bambini cercando di evitare disagi. Nel caso la data del 14 settembre slittasse, a gennaio il nuovo Bolocan sarebbe pronto e potrebbero trovare quindi anche accoglienza i 7 bambini riammessi del Bolocan e altri posizionati nelle liste d'attesa. Questa è l'unica risposta certa che l'Amministrazione può dare come riferimento ad un quadro dinamico che dipende da decisioni di altri soggetti.

PRESIDENTE: comunica che appena si avranno notizie dal Ministero di Grazia e Giustizia, saranno convocate le Commissioni Istruzione e ai Servizi Sociali congiuntamente.

GENITORE: chiede quando sarà espletata la gara d'appalto per l'assegnazione del servizio di gestione dell'asilo nido. Sarebbe auspicabile entro il 15 aprile.

ADDUCI: risponde illustrando i tempi tecnici e le modalità necessarie che porteranno all'aggiudicazione del servizio. Dopo Pasqua sarà indetta la gara, ma l'espletamento di tutto l'iter sarà impossibile che si esaurisca entro il 15 aprile. A Natale l'Amministrazione ha già promosso una pre-gara pubblicandola sul sito del Comune di Pavia, una "manifestazione di interesse" per il servizio, indicando già tutti gli elementi essenziali del servizio compresi i lavori di ristrutturazione necessari e la durata del servizio che è di 10 anni. Hanno risposto un buon numero di soggetti: 10 cooperative tra le quali anche la Stripes. Il contratto di servizio è identico a quello aggiudicato alla Stripes che aveva una durata di due anni; nel 2012 è stato forzatamente rinnovato per un ulteriore anno (fino a luglio 2013), poichè l'Amministrazione aveva deciso di alienare l'edificio di Corso Garibaldi e aprire un nuovo nido, ex Landini, che prevedeva tra l'altro 55 posti di nido, anzichè i 20

del Bolocan. La continuità educativa è ben a cuore dell'Amministrazione al punto che si è strutturato il nuovo appalto prevedendo per la nuova gestione, il vincolo di integrazione del personale (n. 3 educatrici) attualmente in servizio presso il Bolocan, dipendenti cooperativa Stripes.

VELTRI: afferma che i servizi alla persona devono essere gestiti solo dal servizio pubblico. Ci sono 138 bambini in lista d'attesa per accedere ai nidi comunali, anche se in città ci sono altri nidi privati: ciò significa che si preferisce la struttura comunale.

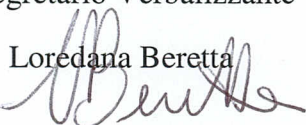
FALDINI: spiega che per soddisfare le domande in lista d'attesa, l'Amministrazione dovrebbe sfiorare il patto di stabilità accollandosi oneri ingenti di investimento per ristrutturazione. L'Ente ha deciso di dare in gestione il servizio del nuovo asilo nido Bolocan, al fine del soddisfacimento dell'esigenza più volte emersa nella zona Ovest di Pavia. Quindi occorre capire bene, senza fare proclami, in quale maniera l'Amministrazione deve spendere al meglio le poche risorse a disposizione al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini. E così ha fatto l'Ente, scegliendo di chiudere un servizio di scuola d'infanzia laddove non vi era richiesta e prevedendo un nuovo servizio in città per i bambini di 3 - 36 mesi, che andava a ridurre la lista d'attesa.

VIGNA: sottolinea la disponibilità di massima dell'Assessore, e spera che ci sia un ripensamento da parte del Governo circa l'adattabilità dei locali di corso Garibaldi, per lasciare così le cose come stanno.

GENTORI: chiedono di essere aggiornati sulla situazione.

La riunione termina alle ore 20,25.

Il Segretario Verbalizzante

Loredana Beretta


Il Presidente

Niccolò Fraschini
